



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "GIGANTISMO SCOLASTICO" PRESENTATA IN DATA 18 NOVEMBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO LO RUSSO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- la nostra città vive una grave crisi demografica ed economica ed è opinione condivisa che investire sull'istruzione potrebbe contribuire a renderla più attrattiva;
- nel 1998, quando la responsabilità della programmazione della rete scolastica fu assegnata agli Enti Territoriali, l'obiettivo dichiarato era quello di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia e con lo stesso scopo i parametri dimensionali ottimali per le scuole autonome vennero compresi tra i 500 e i 900 alunni;
- i dati statistici pubblicati dal MIUR per il 2018/2019 ci dicono che in Italia gli istituti scolastici statali hanno in media 941 studenti e in Piemonte si scende a 690 alunni in media per istituto se consideriamo solo il dato delle scuole del primo ciclo;
- a Torino negli ultimi 3 anni i criteri seguiti dal piano di riorganizzazione scolastica hanno spinto la creazione di istituti comprensivi senza valutare le necessarie condizioni di sostenibilità e ad oggi abbiamo, come dichiarato dall'Assessora Di Martino, 10 scuole del primo ciclo su 54 che hanno tra i 1.400 e i 1.800 studenti e che rappresentano quindi esempi del fenomeno di "Gigantismo scolastico" denunciato;
- tutta la letteratura al riguardo evidenzia l'importanza di presidiare gli aspetti organizzativi e di gestione e che le norme in tema di dimensionamento scolastico raccomandano di valutare la "complessità di direzione, gestione e organizzazione didattica, con riguardo alla pluralità di gradi, di scuole e di indirizzi di studio coesistenti nella stessa istituzione";
- una indiscriminata crescita del numero di studenti per scuola rischia di influire pesantemente sulla diminuzione di qualità del servizio scolastico che colpirà soprattutto le fasce più deboli della popolazione;

CONSIDERATO CHE

- l'ipotesi di riorganizzazione della rete cittadina trasmessa dall'Assessora alle scuole delle Circoscrizioni 3 e 4 prevede istituti scolastici di oltre 1.400 studenti in Falchera e soprattutto un Istituto Comprensivo in zona San Paolo, l'IC Alberti + Salgari, di 1.847 alunni mentre la scuola confinante, l'IC Racconigi, resta a 645 alunni ed è perciò destinata

- in un prossimo futuro all'accorpamento con l'IC Levi Montalcini che porterà alla nascita di un altro istituto da 1.800 studenti con buona pace dei parametri ottimali;
- il nuovo IC Alberti Salgari previsto dal settembre prossimo avrebbe 1.850 studenti, 3.700 genitori, 88 classi, 7 sedi, 3 ordini di scuola, 250 insegnanti e 77 alunni con disabilità;
 - le tabelle ministeriali per l'assegnazione del personale ausiliario e amministrativo si fermano a quota 1.200 studenti, proprio perché sopra quella soglia non si dovrebbe andare, e che quindi l'assegnazione di personale ATA aggiuntivo si dovrà assegnare in organico di fatto con tutta l'incertezza e la variabilità del caso e che si rischia pertanto di costruire istituti comprensivi in città senza i bidelli e il personale di segreteria che permettano loro di funzionare adeguatamente;
 - il termine ultimo per l'assunzione della deliberazione del piano regionale di dimensionamento è fissato per il 29 novembre e ciò richiama l'urgenza della rivalutazione;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se è possibile:

- 1) il rinvio di un anno delle proposte di "gigantismo scolastico" previste dal piano di riorganizzazione scolastica 2020/2021 in modo da poter valutare con attenzione le possibili alternative percorribili;
- 2) rivedere l'atto di indirizzo per il dimensionamento scolastico sul territorio comunale approvato in data 24 ottobre 2017 per poter inserire l'indicazione sui parametri massimi dimensionali delle scuole in città.

F.to: Stefano Lo Russo
Lorenza Patriarca
Francesco Tresso
Silvio Magliano
Eleonora Artesio
Maria Grazia Grippo
Domenico Carretta